



Episodio 194

(Precedentemente)

Mentre Bea prende la macchina fotografica dalla macchina, Ben cammina lentamente verso di lei. Ronnie lo vede.

Ronnie: Stupido perdente. Credi di potermi fregare di nuovo, vero? Aspetta e vedrai.

Ronnie manda la macchina a tutta velocità verso Ben. Bea capisce il pericolo.

Bea: Ben, stai attento!

(Introduzione)

[Fuori dalla Pestalozzi]

Bea salta su Ben e lo spinge via dalla traiettoria della macchina. Cadono entrambi per terra. Ronnie ferma la macchina.

Bea: Stai bene?

Ben: Certo.

Bea: Ronnie! Miseria, Ronnie! Sei pazzo!?!

Ronnie: Non e' successo niente.

Bea: L'hai quasi investito.

Ronnie: Miseria, e' colpa sua.

Ben: Di', sei pazzo?

Ronnie: Volevo chiederti la stessa cosa. Credevo che avessimo un accordo. Volevi tenere per te la cosa della foto della polizia.

Ben: E l'ho fatto.

Ronnie: Davvero?

Ben: Sì.

Ronnie: Non dire cavolate per la miseria. Hai fatto in modo che Frank vedesse la foto.

Ben: Stai dicendo stronzate.

Ronnie: Non fare finta di non saperlo, per la miseria. Il tuo piano ha avuto successo, congratulazioni.

Ben: Cosa? Frank ha la foto della polizia?

Ronnie: Giusto, stronzo.

Ronnie va via in macchina e gli fa un gesto con la mano.

[Pestalozzi, davanti alla scalinata]

Bodo: Timo! Che bella cosa!?

Timo: Ciao!

(Emma, Jenny e Bodo salutano Timo.)

Emma: Quanto è che sei qua?

Jenny: Hai visto tutta l'esibizione?

Bodo: Perché non ci hai detto che venivi?

Timo: Abbastanza. Sì, l'esibizione è stata fantastica. E, sorpresa!

Bodo: E' solo una pausa dalla riabilitazione o...?

Emma: O sei tornato? Per rimanere.

Timo: Onestamente, ne avevo abbastanza di fare i compiti da solo. No, certo che no, mi hanno mandato a casa.



Jenny: Ma che bello!

Emma: Bentornato.

Timo: Grazie.

Bodo: Beh, com'è andata la riabilitazione - a parte il fatto che fare i compiti da solo è noioso.

Timo: Bene.

Bodo: A proposito, bella sedia, fa cose speciali?

Jenny: Sì?

Emma: Bello.

Tutti: Wow!

Emma: E riesci a fare tutto da solo?

Timo: Beh, le scale sono ancora difficili. Alla riabilitazione ho imparato a guidare questa cosa. E mi devo ancora abituare a delle cose... e altre non riuscirò mai a fare... Ma d'altra parte, ho ancora due braccia sane, no?

Jenny: Ehi, hai proprio un bell'aspetto.

Bodo: A proposito, dov'è Luzi? Sono sicura che vorrebbe salutare Timo anche lei.

Jenny: Ha un'agenda molto rigida per la cosa con la Raumzeit. Ma impazzirà quando ti vedrà qui.

Timo: Beh, probabilmente.

[Fuori dalla Pestalozzi]

Bea tira fuori il cellulare. Ben glielo prende.

Ben: No!

Bea: Ben! Ronnie ti voleva investire.

Ben: Voleva scaricare un po' di tensione. Niente polizia.

Bea: Ma cosa sta succedendo? E non capisco perché non hai mostrato la foto alla polizia per cominciare.

Ben: Voleva dirlo a Frank lui. Così ho promesso di tenere la bocca chiusa.

Bea: E' stato uno sbaglio. Ben, pensa. Primo, Ronnie ti lascia prendere tutta la colpa per l'incidente, poi ti chiude dentro la casa discografica e adesso prova ad investirti!

Ben: E' Ronnie.

Bea: Non gli fai nessun favore se lo aiuti adesso.

Ben: Non lo sopporto. Ma non vuol dire che devo essere uno stronzo come lui. Gli ho dato la mia parola. Devo capire da chi Frank ha avuto la foto. Lo vado a trovare e chiarisco subito.

Bea: Vengo con te.

Ben: Non mi devi proteggere...Hm, proteggimi. Mi piace.

[Raumzeit Records]

Miriam: Frank, si tratta dei Magnas.

Frank: Sono qui per questo. Il contratto pro-forma è pronto?

Miriam: Non c'è contratto pro-forma. I ragazzi sono stati soffiati da un'altra casa discografica. L'ho sentito solo adesso.

Frank: Soffiati? Ho un accordo con loro.

Miriam: Sì ma non per iscritto.

Frank: Okay. Quale casa discografica?

Miriam: High Sounds.

Frank: Avrei dovuto saperlo.

Miriam: Era il loro dipartimento legale. Dicono che adesso che li hanno presi hanno tutti i diritti.



Frank: Sì, tipico loro.

Miriam: Che compagnia è? La conosci bene?

Frank: Meglio di quello che vorrei.

Miriam: Allora, cosa si fa? Mando questo al nostro dipartimento legale?

Frank: Ok, ascolta. Devo avere un appuntamento con loro oggi. Perché non permetterò a High Sounds di soffiarmi questi ragazzi.

[Pestalozzi, in fondo allo scalone]

Timo: Il mio fisioterapista voleva che tornassi alla mia vecchia vita al più presto. Più aspetti, più diventa difficile.

Jenny: Posso immaginare.

Timo: Per cambiare del tutto argomento: la vostra fantastica esibizione di poco fa. Perché avete deciso di fare una giornata anti discriminazione?

Emma: Ehm, beh... ti ho scritto che Jenny e io abbiamo fatto questo... show nel cortile della scuola.

Timo: Ah, il vostro outing.

Jenny: Esattamente.

Timo: Ok.

Emma: Sì, ma non tutti sono progrediti come te e così abbiamo pensato di organizzare questa giornata.

Jenny: Ma quest'idea non era solo per noi. Volevamo mettere in evidenza che nessuno verrà discriminato qui se non appartiene alla maggioranza, quelli che pensano di essere la misura di tutte le cose.

Timo: Ottima idea. Ma, a proposito, non avete sentito dell'esistenza di un ascensore segreto o qualcosa di simile?

Ragazzi: Possiamo farlo

Jenny: Ehi, super!

Jenny & Emma: Grazie!

Timo: Non mi potete trasportare su e giù tutto il tempo.

Jenny: Ehi, non è colpa tua se non ci sono rampe.

Emma: Non ci ho mai pensato.

Bodo: E inoltre, puoi essere felice di avere tre schiavi personali adesso. Cavolo, cosa ti danno da mangiare alla riabilitazione?

Jenny: Credo che metteremo una dieta in agenda prossimamente.

Timo: Ehi, grazie ragazzi!

[Raumzeit Records]

Frank: Ok, bye. Ascolta pagliaccio. Adesso mi senti bene? Ok, ciao.

Miriam: Okay. Grazie mille. Mi dispiace, non riesco a parlare con nessuno della Magnas.

Frank: Allora continua a provare, perché non hanno ancora firmato con la High Sounds.

Miriam: Ma hanno già chiamato riguardo ai diritti.

Frank: Allora sono troppo sicuri. Per questo ho bisogno di parlare con questi ragazzi a tutti i costi.

Miriam: Sì. Ok, ho capito.

[Bea e Ben entrano]

Ben: Ciao.

Frank: Cosa posso fare per voi?

Ben: Dov'è Ronnie?



Frank: Non ne ho idea. E' per la foto della polizia?

Ben: Volevo chiarire che non volevo che tu lo venissi a sapere prima che Ronnie potesse parlatene.

Frank: Tuo padre la pensa diversamente.

Ben: Mio padre?

Frank: Sì.

Ben: Non glie l'ho detto. Non ho idea... allora deve averla trovata.

Frank: E ha fatto la sola cosa giusta. Perché non me lo hai detto prima?

Ben: Come ho detto, è una cosa tra Ronnie e me.

Frank: Tra Ronnie e te c'è tutto un autobus di scuola con due morti e un disabile. Questa cosa riguarda anche me.

Bea: Cosa avete fatto in proposito?

Frank: Gli ho dato l'opportunità di andare dalla polizia.

Bea: Fammi indovinare. Non è stato lui. E si è incavolato da morire.

Frank: Giusto. Come lo sai?

Cosa è successo?

Ben: Vorrei risolverla tra me e Ronnie.

Frank: Lo chiamo.

[Pestalozzi, in corridoio]

Bodo: Abbiamo biologia. Ti devo...

Timo: Spingere? Ehi amico, se devi spingere qualcosa trovati una ragazza e fatti un bambino, ok? Ma... *(Timo vede Luzi in fondo al corridoio)* ...questa è una cosa che posso fare da solo.

Emma e Jenny capiscono perché Timo è così distratto, Bodo non se ne rende conto.

Bodo: Hai avuto gli ultimi compiti? Ti ho scritto un'email ieri. Ehi, la signora Krawcyk non ti staccherà la testa se non li hai fatti.

Emma: Ehm, Bodo? Perché non cominci ad andare?

Bodo: Non esiste! Facciamo la stessa strada.

Emma: A volte si desidera solo avere un po' di pace e tranquillità.

Jenny: Sì, esatto.

Lo prendono per il braccio e lo trascinano via.

Bodo: Ehi!

Timo si avvicina a Luzi.

Luzi: Timo...

Timo: Ehi.

Luzi: Volevo chiamarti ma...

Timo: Ehi, è tutto ok. Non hai avuto tempo, e nemmeno io.

Suona la campanella.

Luzi: Ah, adesso ho biologia.

Timo: Anch'io.

Luzi: Davvero?

Timo: Certo, le stesse lezioni, come sempre.

Luzi: Ah, figo, allora possiamo andare insieme... ah, scusa. Posso aiutarti in qualche modo?

Timo: Oh, vuoi dire... posso ancora muovermi da solo.

Timo: Che c'è? Non vieni?



[Raumzeit Records]

Bea: So esattamente cose stai pensando. Stai pensando che mi sono appena lasciata con Michael e sto già uscendo con Ben. Ma non è così.

Ronnie gli va incontro.

Miriam: Frank ti sta già aspettando.

Ronnie: Siccome il piccolo Bennie vuole farsi un bel piantarello, l'ordine di stare lontano dalla casa discografica é stato revocato, o cosa?

Frank: Ronnie!

Ronnie: Cosa vuoi?

Ben: Chiarire una cosa.

Ronnie: Non mi interessa.

Frank: Ben non sapeva che Stefan fosse venuto qui.

Ben: Ho mantenuto il nostro accordo. Volevo solo che lo sapessi.

Ronnie: Non me ne frega niente.

Frank: Forse è così. Ma a me importa della stronzata che hai fatto, di nuovo.

Bea: Sono qui solo per controllare che le cose tra Ben e Ronnie non peggiorino.

Miriam: Capisco.

Bea: Ho baciato Ben nella doccia ed ho lasciato Michael... ma non sto con Ben, adesso. E non succederà mai. Non so perché sono sempre lì quando si mette nei pasticci. Ma non posso lasciarlo solo. Non sarei nemmeno qui se Ronnie non avesse cercato di investire Ben.

Frank: Hai provato ad investirlo?

Ronnie: Non so perché ho usato i freni...

Frank: Ronnie, ma lo senti quello che dici?

Ben: La merda in cui ti trovi adesso è colpa tua. Ma stavolta non hai messo solo me in pericolo.

Ronnie: Ehi, smettila di parlarmi. Come se non ti fosse piaciuto che la signora Vogel ti sia saltata addosso, eh?

Ben: Se la metterai di nuovo in pericolo, la stagione di chiusura della caccia sarà finita, hai capito?

Bea: Mi sono appena lasciata con Michael. Ho bisogno di tempo per capire me stessa. Ho voglia di un po' di... noia. Niente più drammi.

Miriam ride.

Bea: Dai, ho avuto davvero troppi drammi.

Ben si avvicina.

Bea: Allora, com'è andata?

Ben: Bene. Vieni?

Bea: Ciao.

Miriam: Ciao.



[Pestalozzi, in classe]

Bodo: Scusa se sono stato lento ad accorgermene, prima.

Timo: Che vuoi dire?

Bodo: Quando è arrivata Luzi. Me ne sarei dovuto andare prima, così avreste potuto parlare in pace.

Timo: Non c'è problema. Ho pensato fosse abbastanza divertente il modo in cui Jenny ed Emma ti abbiano trascinato via.

Bodo: Com'è andata?

Timo: E' andata abbastanza bene.

Sig.ra Krawcyk: Buongiorno a tutti. Innanzitutto vorrei commentare l'esibizione dello STAG. La lotta contro la discriminazione è un argomento molto importante e credo che lo STAG abbia dato ad alcuni di voi qualcosa su cui riflettere. Vedo che Timo Özgül è tornato. Benvenuto! Sono certa che recupererai le lezioni e...

Timo: Penso di essere abbastanza in pari. Bodo mi ha mandato tutti i compiti. Penso che fossimo arrivati alla struttura e la funzione delle cellule somatiche, giusto?

Sig.ra Krawcyk: Giusto, allora puoi venire alla lavagna e condividere il tuo sapere con noi.

Timo spinge la sedia a rotelle ma deve fermarsi e togliere la borsa di Luzi di mezzo.

Luzi: Oh aspetta.

Timo: Nessun problema.

Sig.ra Krawcyk: Indica le parti della cellula. Quello è il corpo della cellula.

Timo non riesce ad arrivare più in alto sulla lavagna, quindi la signora Krawcyk prende il gesso a Timo.

Sig.ra Krawcyk: Adesso puoi dettarmelo.

Timo: Quella è la parte centrale della cellula.

Sig.ra Krawcyk: Giusto.

Timo: Viene chiamata nucleo.

[Pestalozzi, aula insegnanti]

Sig.ra Jäger: (*cantando*) Freedom, freedom, freedom, freedom...

Helena: Signora Jaeger, these plans are for the tray, e mi servono delle copie per questi protocolli.

Sig.ra Jäger: Sì. Non l'ho vista all'esibizione dello STAG.

Helena: Ci sono persone che devono lavorare.

Sig.ra Jäger: Sarebbe stato un segnale importante che l'amministrazione della scuola fosse presente a un evento del genere.

Helena: Non mi faccia spremere le meningi.

Sig.ra Jäger: Oh, c'è una lettera del padre del signor Özgül's e questa è la giustificazione del dottore.

Helena: Un momento, il signor Özgül è tornato?

Sig.ra Jäger: Non le ha ancora parlato? Oh, è così coraggioso, sulla sedia a rotelle. Ma ha gli amici giusti. Lo aiuteranno a ricominciare. Manca solo la sua firma.

Helena: Sì.

Sig.ra Jäger: C'è qualche problema?

Helena: Leggerò la lettera del signor Özgül's.

[In macchina]

Bea: E pensi che Ronnie abbia ritrovato la ragione?

Ben: Non proprio. Ma non credo che cercherà di ucciderci nei prossimi giorni. È già qualcosa.

Bea: (ride)



Ben: Grazie per aver cercato di salvarmi la vita.

If a song could get me you

Ben: Bella canzone.

Flashback di Bea che canta.

[Raumzeit Records]

Frank: Ma invece che accendere il cervello e pensare a chiarire le cose, no, tu prendi e quasi metti sotto Ben. Cosa ti prende?

Ronnie: Cosa mi prende? Me lo stai chiedendo sul serio? Prima di tutto provi a mandarmi in prigione e poi mi cacci via!

Frank: Ronnie, voglio aiutarti. Perché non lo vuoi capire?

Ronnie: Perché non mi va di farmi comandare. Non sei mio padre e io sono maggiorenne, ok?

Frank: Ok, sei adulto e puoi prendere le tue decisioni. Giusto?

Ronnie: Giusto.

Frank: Vai fuori di qui, Ronnie. Fai la valigia e vedi come te la caverai da solo. Non voglio più vederti.

Miriam: Scusa se ti disturbo ma sono riuscita a parlare con i Magnas. Hanno firmato con la High Sounds.

Frank: Super. Vogliono farmi fuori.

Frank: *(a Ronnie)* Noi ci siamo detti tutto.

[Pestalozzi]

Luzi sta piangendo.

Timo: Ehi.

Luzi: Mi dispiace per tutto.

Timo: Cosa?

Luzi: Non sono rimasta in contatto con te, avrei dovuto esserci quando sei uscito dalla riabilitazione, io...

Timo: Ehi, ti sembra che io abbia bisogno di aiuto?

Luzi: No. Ma potrei capire se fossi arrabbiato.

Timo: Ti ho dato la colpa di non poter camminare. Penso sia una ragione sufficiente perché tu sia arrabbiata con me.

Luzi: Ma abbiamo già chiarito le cose.

Timo: Sì, ma alcune cose che si dicono o si fanno non si possono rimangiare.

Luzi: Certo. Non ti ho portato rancore per questo.

Timo: Durante la riabilitazione ho imparato che non si può piangere per qualcosa con il senno di poi. Soprattutto non per le cose perse. Altrimenti diventi pazzo. Posso imparare a cavarmela senza gambe. Ma non senza di te. Senza te e la nostra amicizia.

Luzi: Nemmeno io

[In macchina]

Ben: Ok, grazie per avermi accompagnato.

Bea: Ben, avevi ragione.

Ben: Su cosa?

Bea: Michael ed io. Ci siamo lasciati. Io l'ho lasciato.



Ben: Mi dispiace.

Bea: Stai mentendo.

Ben: Non sono un suo fan, lo ammetto. Ma una separazione è brutta. Mi dispiace davvero.

Bea: Non te l'ho detto perché non ti facessi illusioni.

Ben: Sì, certo.

Bea: Questo non cambia niente tra noi.

Ben: Sì, capisco.

Bea: Ok.

Ben: Ci vediamo.

Bea: Ci vediamo.

[Pestalozzi]

Timo: Ok, pensavo davvero che il primo giorno sarebbe andato peggio. Grazie.

Bodo: Stai scherzando? Ci stiamo risparmiando l'abbonamento in palestra così.

Emma e Jenny: (Ridendo) Sì.

Timo: Ok... allora.

Emma: Così...

Jenny: Dovrei andare davanti?

Helena: Sig. Özgül!

Timo: Oh, sig.ra Schmidt-Heisig. Sfortunatamente non sono riuscito a passare da lei, ma domani mattina verrò subito.

Helena: Come pensava di scendere da lì.

Timo: Ho comprato degli schiavi.

Helena: I tuoi amici non possono occuparsi di lei 24 ore su 24.

Timo: Non vorrei passare 24 ore al giorno qui, ad essere sinceri.

Helena: Questa scuola non è attrezzata per i disabili.

Timo: Sì, l'ho notato.

Helena: Se uno dei suoi aiutanti inciampasse, non sarebbe pericoloso solo per la sua salute.

Bodo: Stiamo attenti!

Helena: Ci credo, ma si tratta dell'assicurazione.

Jenny: E che significa?

Helena: Questa scuola non è priva di barriere architettoniche, quindi.... Mi dispiace ma non può più frequentare la Pestalozzi.

[Davanti alla Pestalozzi]

Bea: Ben.

Ben: Sì?

Bea: Ti sei comportato in un modo...

Ben: Come?

Bea: Non so, semplicemente mi aspettavo una reazione diversa.

Ben: Pensavi che mi sarei illuso di nuovo e che avresti dovuto spiegarmi perché tra noi non può funzionare?

Bea: No. Un po'. La mia separazione... non ha niente a che fare con te.

Ben: Ma è stata la decisione giusta.

Bea: Ma è stata una mia decisione, e riguarda solo Michael e me.

Ben: Sei imbattibile quando si tratta di dare spiegazioni.



Bea: Perché lo dico sul serio.

Ben: Riesco anche a crederci. Ma la verità è più grande di quella parte che tu vuoi vedere.

Bea: Esattamente la discussione che volevo evitare.

Ben: Non ti preoccupare! So che non è cambiato niente tra noi.

Bea: Bene. Allora è tutto a posto.

Ben: E la cosa non cambierà! Io ti amerò per sempre.